



**COPIA**

**Numero Registro N. 170  
del 05-09-2014**

**COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA JONICA  
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA**

**VERBALE DI  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

---

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL R.U.P. E AL PROGETTISTA PER ADEGUAMENTO  
CONTENUTO DELLO SCHEMA PIANO SPIAGGIA.

---

L'anno duemilaquattordici il giorno cinque del mese di settembre alle ore 12:50 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone seguenti:

VESTITO DOMENICO	SINDACO	P
LOSCHIAVO MARIA ELENA	VICE-SINDACO	P
LUPIS FRANCESCO	ASSESSORE	P
COLUCCIO GIUSEPPE	ASSESSORE	P
NAPOLI ISIDORO	ASSESSORE	P

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Avv. Donatella Palmisani, che provvede alla redazione del presente verbale;

Assume la presidenza il SINDACO DOMENICO VESTITO, che riconosciuta legale l'adunanza invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato;

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso:

- Che con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta Comunale, n° 22 del 31 gennaio 2013, per come rettificata con deliberazione n° 101 del 12 settembre 2013, veniva approvato lo Schema di Piano Comunale Spiaggia (PCS) e Rapporto Ambientale Preliminare verifica di assoggettabilità a Vas.
- Che con deliberazione della Commissione Straordinaria n° 29 del 12 settembre 2009, veniva adottato il Piano Comunale di Spiaggia;
- Che con la medesima deliberazione si disponeva che il responsabile del procedimento avrebbe dovuto provvedere all'acquisizione dei pareri di legge, mediante conferenza dei servizi. Per tale ragione gli atti venivano trasmessi, tra gli altri, alla Regione Calabria, Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici Politica della Casa – Servizio 8, competente al rilascio del parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i.;
- Che il citato Ufficio, con nota prot. 302336 del 27 settembre 2013, comunicava che il parere di competenza, non poteva essere rilasciato in quanto richiesto in violazione dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i. (il quale prevede che detto specifico parere venga acquisito prima dell'adozione degli strumenti urbanistici);
- Che a seguito di tale nota, la Commissione Straordinaria riteneva opportuno richiedere al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Giunta Regionale parere in merito alle diverse leggi regionali vigenti e precisamente l'art. 13 della L.R. 17/2009, l'art. 30 della L.R. 19/2002, l'art. 15 della L.R. 35/2009 e infine l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i.;
- Che, ad oggi, tale richiesta non ha avuto alcun esito;
- Che, inoltre, il Sindaco con il responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, richiedevano parere al Consiglio di Stato, con nota prot. n. 16036 del 16 dicembre 2013;
- Che in ordine a tale ultima nota, il Consiglio di Stato, con comunicazione prot. n. 1827 del 24 gennaio 2014, comunicava che *“la consultazione può essere richiesta dal Governo, dal Parlamento, dalle Regioni e dalle Autorità Indipendenti”* e, pertanto, restituiva gli atti.
- Che è apparso opportuno, anche in relazione alla mancata risposta del Presidente del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale, annullare la deliberazione di adozione del Piano Spiaggia Comunale, al fine di evitare ulteriori ritardi nell'iter di formazione/approvazione dell'importante strumento urbanistico, consentendo alla Regione Calabria (ex Genio Civile) di esprimere il proprio parere con le modalità di cui alla nota prot. del 27 settembre 2013 e pertanto con deliberazione di consiglio comunale n° 17 del 5 marzo 2014 è stata annullata la deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale n° 29 del 12 settembre 2013;
- Che con la medesima deliberazione sono stati rinviati gli atti alla Giunta Comunale, per l'emanazione di apposito atto di indirizzo per la modifica ed integrazione dello Schema di Piano, in relazione ai pareri emersi a seguito della convocazione della conferenza dei servizi dell' 8 ottobre 2013, nonché della mutata situazione politica determinatosi a seguito delle elezioni del novembre u.s.

**Visto** quanto emerso nella riunione pubblica, convocata presso il Centro “Egidio Gennaro” e tenutasi in data 29 marzo u.s.

### Considerato che:

- L'Amministrazione Comunale ha ispirato le linee programmatiche di mandato ai principi di tutela dell'ambiente e del paesaggio, da temperare con quelle di un equilibrato e sostenibile sviluppo turistico e commerciale dell'intero territorio comunale: In tale direzione, quindi, si intende conformare tutta l'attività amministrativa dell'Ente, con particolare riferimento agli atti di pianificazione urbanistica, tra i quali il Piano Comunale di Spiaggia è tra i più rilevanti in relazione alla delicatezza e complessità della porzione di territorio sulla quale si interviene;

- L'azione politico-amministrativa, infatti, deve sempre più tendere all'autentico Bene Comune, inteso non come la semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto o raggruppamento, ma come interesse unico ed indivisibile dell'intera comunità cittadina, che solo insieme sarà possibile raggiungere, accrescere e custodire e, pertanto, è giusto che in tale direzione vadano, coerentemente e obbligatoriamente, le linee di indirizzo generale per la realizzazione del Piano Spiaggia Comunale;
- E' necessario che il Piano Spiaggia rappresenti la sintesi condivisa tra le esigenze della intera collettività che, a giusto titolo, chiede che il lungomare e l'arenile vengano utilizzati e non sfruttati, condivisi e non espropriati, ma, soprattutto, tutelati e protetti dalla minaccia progressiva dell'erosione delle coste e da quella ormai consolidata degli abusi sconsiderati fin qui messi in atto della mano dell'uomo, e le legittime aspirazioni di chi, attendendo ad attività commerciali e turistiche, in e su questo inestimabile patrimonio intendano investire risorse e approfondire impegno, per la creazione di ricchezza e nuovi posti di lavoro;
- E' dovere di una classe politica responsabile coniugare i diritti e i doveri di tutti con lo sfruttamento economico dei beni pubblici, così da trovare il giusto equilibrio che trasformi ogni singolo diritto e ogni singolo dovere nel bene e nell'utile di tutti, quanto sopra, anche in prospettiva della futura Unione dei Comuni della Valle del Torbido.
- E' imprescindibile esibire credenziali che rendano il nostro paese competitivo anche sotto questo aspetto che significa ricchezza;
- Prevedere quanto sopra esposto nel Piano darebbe a Marina di Gioiosa Ionica, nei confronti dei paesi concorrenti, un vantaggio difficilmente pareggiabile;
- L'attuale schema di piano spiaggia prevede un terzo di arenile da destinare alle concessioni; per un terzo insistono preesistenti vincoli demaniali o ricadente in aree a rischio in quanto in prossimità delle foci dei torrenti Torbido e Romanò; il rimanente terzo destinato a spiaggia alla quale l'accesso è libero e sulla quale è previsto che si possano realizzare impianti e attrezzature di pubblica utilità come, ad esempio, aree per i cani, campi di calcio e volley e altro ancora;
- In corrispondenza della quota di spiaggia del rione Marinai stazionano le barche dei pescatori e gli argani per tirarle in secco, attività anch'esse da regolamentare;
- Le concessioni attualmente in essere hanno quasi saturato l'intero spazio disponibile, e dagli atti adottati dalla Terna commissariale, risultano assegnabili altre quattro aree fino alla totale concorrenza dello spazio disponibile.
- Appare, quindi, a tutti evidente quanto la situazione sia sbilanciata a tutto svantaggio della parte di spiaggia così detta libera.
- In prima istanza, pertanto, il Piano che si deciderà di adottare dovrà prendere le mosse da una più equa distribuzione delle quote di spiaggia da attribuire ai fruitori finali badando per un verso a non penalizzare l'attività dell'imprenditoria turistico-balneare e per l'altro a garantire spazi adeguati alla richiesta di chi, per la sua giornata al mare, non si rivolge agli stabilimenti balneari;
- Il risultato di cui al punto precedente si può ottenere o riducendo il numero delle concessioni che saranno assegnate dal 2020 ad un massimo di quindici o riducendo i metri lineari di fronte mare finora concessi, dal momento che, in presenza di una normativa vigente che prevede che la distanza tra lido e lido non debba essere inferiore a metri lineari cinquanta e che la larghezza di ogni lido possa raggiungere al massimo i metri lineari settanta, risulta evidente che nel primo caso è stato assegnato il minimo consentito mentre nel secondo il massimo. In secondo luogo, ma non per importanza, bisognerà tenere come punto fermo l'assunto che, per la posa delle strutture, non sia in alcun modo permesso di modificare la superficie del litorale. Ancora meno, con l'utilizzo di mezzi meccanici per il movimento terra.
- Il concetto da affermare è che debbano essere i manufatti ad adeguarsi alle condizioni in atto del litorale e non viceversa se non si vuole che accada al nostro lungomare quanto

patito da quello della confinante Siderno. Viviamo una fase di equilibrio instabile, per usare un ossimoro, tra le forze della natura e le forzature che contro di essa vengono poste in essere. E, contestualmente, viviamo un'epoca in cui forte è l'esigenza di godere della bellezza della natura e di ritrovare atmosfere e suoni, che sembrano irrimediabilmente perduti.

- Deve, dunque, essere assolutamente proibito che le strutture dei lidi eccedano in altezza la quota oltre la quale “lo sguardo dell'estremo orizzonte sia escluso” e che dal loro interno provengano rumori oltre una certa ora che sia la via di mezzo tra quanto preteso dai gestori dei locali e la giusta pretesa di ogni residente che al mattino debba recarsi al lavoro di buon'ora;
- Per quanto sopra, quindi, come detto, si deve dare corso ad una sostanziale riduzione delle concessioni e che si deve considerare la condizione particolare della spiaggia antistante il rione Marinai sulla quale stazionano le barche di quei pochi che ancora, per lavoro o per hobby, praticano la pesca;
- Appare evidente a tutti che lo spazio occupato dai natanti deve essere detratto dal computo della superficie di spiaggia da ripartire, e questo sia se si vorrà continuare a destinare tale tratto di spiaggia ai natanti che se si deciderà di spostare gli stessi in un luogo meno centrale;
- Stessa sorte o, comunque, accorgimenti e vincoli particolari, devono essere riservati alle zone considerate a rischio anche al fine di scongiurare il verificarsi di eventi luttuosi, per come già accaduto in altri paesi poco più a nord del nostro;
- Discorso a parte bisogna fare per i chioschi sul lungomare per i quali è indispensabile ridisegnare le aree di attribuzione (che non devono essere le aiuole se si vuole che i cittadini le adottino), determinando numero, dimensioni e, se possibile, anche, la previsione di una regola di omogeneità che scoraggi il sorgere di estemporanee e fantasiose creazioni;
- In conclusione, il Piano Spiaggia rappresenta una tappa fondamentale per il decollo turistico ed economico del paese. E' compito, pertanto, di un'Amministrazione avveduta dotarsi di questo strumento di pianificazione e inserirlo all'interno di un sistema di programmazione e di azioni mirate a superare le criticità e problematiche come quelle legate alla depurazione, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti e all'offerta dei servizi. Contestualmente, è indispensabile che l'imprenditoria balneare si impegni e riesca, in presenza del Piano, a offrire una serie di servizi qualitativamente, quantitativamente e, considerata la crisi in atto, economicamente vantaggiosi e concorrenziali al fine di dare impulso non solo al settore ma anche, e soprattutto, al paese. Il tutto nell'ottica della salvaguardia del paesaggio e della vocazione del territorio per uno sviluppo sostenibile.

**Udito** altresì quanto emerso nel convegno tenutosi a Locri, sull'attuazione dei Piani comunali di Spiaggia in data 31 marzo 2013;

**Visto** il vademecum redatto dal dipartimento urbanistica del 7 maggio 2013;

## **DELIBERA**

- 1) Di formulare **ATTO DI INDIRIZZO** al Responsabile del procedimento e al progettista di:
  - a) Modificare ed integrare lo schema di piano spiaggia, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri di giunta comunale n° 22 del 31 gennaio 2013 per come rettificata dalla deliberazione n° 101 del 12 settembre 2013, mantenendo l'impatto delle concessioni esistenti sull'arenile, evitando ulteriore nuovo impiego di arenile pubblico, al fine di salvaguardare l'ambiente naturale;
  - b) Adeguare il contenuto dello Schema di piano, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri di giunta comunale n° 22 del 31 gennaio 2013 per come rettificata dalla deliberazione n° 101 del 12 settembre 2013 a quanto emerso in sede di

conferenza dei servizi dell' 8 ottobre 2013, contemperando quanto contenuto nei singoli pareri con tutte le premesse e considerazioni riportate nel presente atto di indirizzo, e con la normativa vigente in materia;

- 2) DI trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del procedimento ed al progettista incaricato per i provvedimenti di competenza;
- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Il Responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione.

Data 05/09/2014

Il Responsabile  
Arch. jr. Stefano Cortale

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to DOMENICO VESTITO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Avv. Donatella Palmisani

PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

IL FUNZIONARIO  
F.to Arch. Jr. STEFANO CORTALE

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N. 1231 Registro Pubblicazione

- La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 17-09-2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lvo N. 267 del 18/8/2000);
- E' stata comunicata con lettera n 11987, in data 17-09-2014, ai capigruppo consiliari (ai sensi dell'Art. 125 del D.Lvo N. 267 del 18/8/2000);

Marina di Gioiosa Ionica li 03-10-2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to Sig.ra ERSILIA MULTARI

### **CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'**

E' COPIA E CONSTA DI N. \_\_\_\_\_ FOGLI.

DATA \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Avv. Donatella Palmisani